



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

n. 19 dd. 31.07.2024

OGGETTO: Approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 (artt. 151 e 170 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **19:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale:

RIGOTTI ILARIA	Sindaco	presente
BISSA VERONICA	Assessore	presente
BOSETTI ALBERTO	Consigliere	presente
BOSETTI FRANCO	Consigliere	presente
BOSETTI IVAN	Consigliere	presente
CORNELLA ANNA	Assessore	presente
CORNELLA MANUEL	Consigliere	presente
CORNELLA SAMUEL	Consigliere	presente
FLORI GIACOMO	Consigliere	assente giustificato
FLORIANI NICO	Consigliere	presente
LIBERA MARCO	Vicesindaco	presente
MARGONARI RUDI	Assessore	assente giustificato
MATTIOLI VALENTINA MICHELA	Consigliere	assente giustificato
RIGOTTI GIANFRANCO	Consigliere	presente
SOTTOVIA ANDREA	Consigliere	presente

Assiste il Segretario comunale a scavalco dott. Giorgio Merli.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Ilaria Rigotti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto Speciale di Autonomia, ai fini di coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, ha disciplinato i principi in materia di programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria degli Enti locali;

Preso atto che la L.P. 18/2015, pur mantenendo salva la possibilità di rideterminazione dei termini di approvazione del bilancio con l'accordo previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale e dall'art. 18 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268, rinvia in maniera esplicita al D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011, anche per quanto concerne l'applicazione, anche agli enti locali della Provincia di Trento, del principio applicato della programmazione di bilancio;

Visto in particolare l'art. 49 della citata L.P. 18/2015 che stabilisce l'applicazione agli Enti locali e ai loro enti strumentali delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il posticipo di un anno per gli enti della Provincia Autonoma di Trento dei termini previsti nel medesimo decreto a livello nazionale;

Considerato che l'esercizio 2017 è stato il primo anno di adozione con funzione autorizzatoria dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm;

Preso atto che la L.P. 18/2015, pur mantenendo salva la possibilità di rideterminazione dei termini di approvazione del bilancio con l'accordo previsto dall'art. 81 dello Statuto speciale e dall'art. 18 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268, rinvia in maniera esplicita al D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011, anche per quanto concerne l'applicazione, anche agli Enti locali della Provincia di Trento, del principio applicato della programmazione di bilancio ed in particolare gli artt. 49 e 50 della L.P. 18/2015 stabiliscono l'applicazione degli artt. 151 e 170 del D.Lgs. 267/2000;

Visto quindi l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che prevede: "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;*

Considerato che l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni ed in particolare prevede che il D.U.P.:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del Comune;
- costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario;
- è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.
- si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa;

Richiamato il punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, il quale evidenzia che "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". *La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il*

programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio”.

Considerato che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono presentare un documento di programmazione semplificato, prendendo a riferimento la struttura del DUPS riportata nell'esempio n. 1 del principio applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. I comuni con meno di 2.000 abitanti possono prendere a riferimento lo stesso modello, apportando le ulteriori semplificazioni previste dal medesimo principio, al punto 8.4.1;

Esaminato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 89 dd. 22.07.2024, immediatamente esecutiva, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni e dati forniti dai Responsabili degli altri Servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmativi vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che, in particolare in riferimento alla parte finanziaria e alla programmazione delle opere pubbliche non è ancora possibile delineare un quadro preciso e pertanto si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP da approvare entro il 15 novembre; si fa presente, tuttavia, che la linea che intende perseguire l'amministrazione è quella di portare a termine prioritariamente le opere iniziate e che inizieranno nel 2024;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso in data 24.07.2024 pervenuto in data 25.07.2024 sub prot. n. 5275;

Ritenuto pertanto di procedere alla presentazione dello schema del DUP definitivo e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);

Preso atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 e 38 dd. 21.12.2023, sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, e il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026;

Preso atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 1 dd. 08.01.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024-2026;

Preso atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 45 dd. 15.04.2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;

Considerato che il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), con l'istituzione del PIAO, prevede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga inserita della sezione Organizzazione e Capitale umano e non più nel DUP.

Preso atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 13.06.2024, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2023;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, dal Responsabile del Servizio Finanziario e tributi in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.;

Visti:

- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento del Consiglio comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 voti astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e votanti espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, il Documento unico di programmazione 2025-2027 nel testo che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (all. A);
2. di disporre la pubblicazione del Documento unico di programmazione 2025-2027 nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale del Comune di San Lorenzo Dorsino;



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

=====
Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- *Ilaria Rigotti* -

Il Segretario comunale a scavalco
- *dott. Giorgio Merli* -



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO DUP 2025 – 2027

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 di data. 31.07.2024

Indice

Premesse	3
Indirizzi strategici: Linee programmatiche di mandato	4
PRIMA PARTE – ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL’ENTE	9
Analisi della situazione esterna dell’ente	10
-Il contesto internazionale	10
-Il contesto nazionale	11
-Il contesto provinciale	12
Analisi della situazione interna dell’ente	21
-Popolazione	21
-Situazione socio-economica	22
-Territorio	23
Organizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali	25
Organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate	26
Sostenibilità economico-finanziaria	28
Gestione risorse umane	29
Vincoli di finanza pubblica	30
SECONDA PARTE – INDIRIZZI GENERALI DI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	31
A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO	32
Analisi delle risorse per titoli	36
B. SPESA	39
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	40
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	42
C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E CASSA	45
D. MISSIONI ATTIVATE	46
E. Prospetti delle opere e investimenti con fonti di finanziamento	49

Premesse

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Indirizzi strategici: linee programmatiche di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 03.11.2020 con deliberazione n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Amministrazione comunale si impegnerà quotidianamente a portare avanti con coerenza il programma politico e amministrativo, investendo in tutti i comparti fondamentali per la vita economica, civile, sociale e culturale della Comunità.

Il futuro chiede già ora ad ognuno di noi disponibilità al cambiamento, spirito di iniziativa, formazione continua. All'amministrazione comunale il futuro chiede competenza ed operatività nuova in tutti i settori, la messa in campo di iniziative di traino e di stimolo in campo economico, un'azione di supporto massimo nell'area educativa e formativa, il costante raccordo e il pieno sostegno alle associazioni. Il futuro chiede alla comunità di mettere in campo l'energia e la creatività del suo associazionismo per affiancare le Istituzioni nel portare aiuto alle famiglie e agli anziani e più in generale per promuovere percorsi di formazione e riqualificazione individuale e collettiva.

Nell'attuale contesto, caratterizzato dalla riduzione delle entrate pubbliche disponibili e dalla conseguente impossibilità di confermare i precedenti livelli di investimenti, diventa fondamentale ricercare soluzioni per il riordino degli attuali assetti di spesa, prevedendo da un lato azioni incisive sui livelli e sulle dinamiche della spesa corrente e dall'altro l'utilizzo dei trasferimenti provinciali e dei contributi di concessione per le spese di investimento.

Serve un progetto sostenibile e globale, un progetto in continuo miglioramento che non si esaurisce nel breve periodo ma che abbia una visuale di lungo periodo. Un progetto basato su idee lungimiranti ed innovative che guardi al futuro del nostro paese con coraggio.

Queste sono le basi su cui si fondano le linee programmatiche.

CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE E POLITICA TRIBUTARIA

Prima di tutto occorre "conoscere per amministrare": un presupposto nato dalla constatazione che spesso, anche persone impegnate politicamente, non conoscono approfonditamente il proprio territorio, la propria gente e nemmeno il contesto sociale all'interno del quale occorre organizzazione i servizi pubblici per rispondere, in maniera adeguata, ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste dei cittadini.

Alla base dei nostri comuni intenti vi è la volontà di "amministrare insieme". Spesso, ad elezioni avvenute, seguono cinque anni dove i contattati fra amministratori ed amministrati si affievoliscono, creando una situazione di evidente distacco e di disagio. Ecco perché punto fondamentale della nostra azione, fuori e dentro il Municipio, sarà quello della costante, corretta e tempestiva informazione, attraverso incontri, pubblicazioni, questionari, sfruttando a pieno tutte le potenzialità che le nuove tecnologie comunicative offrono. Anche il personale dipendente del Comune sarà coinvolto, motivato e valorizzato e l'amministrazione eserciterà la sua funzione di indirizzo, conferitagli dai cittadini. Con ruoli chiari e visioni definite si lavora insieme per il bene di tutti. La gestione della cosa pubblica inoltre non può essere unicamente legata ad un programma prestabilito, fisso ed obbligatorio, ma deve tempestivamente adeguarsi alla quotidianità, attraverso un'azione di organizzazione e coordinamento di tutto ciò che emerge dalla società e viene proposto dai cittadini, i quali a loro volta avranno un ruolo attivo nella conduzione del "bene comune".

Sarà inoltre nostro impegno investire sulla implementazione di un sito internet oppure creare una specifica app che presenti San Lorenzo Dorsino con tutte le informazioni necessarie soprattutto ai visitatori, mettendo in rete i molteplici eventi proposti dalle varie associazioni. Un buon sito internet e una presenza istituzionale sui social garantiscono al cittadino di avere più informazioni in maniera pratica e veloce. Tali notizie digitali andranno ad integrare quelle tradizionali cartacee (pubblicazioni, brochure, notiziario comunale) che permettono invece di raggiungere ampie fasce di popolazione, dando alla lettura e all'approfondimento la sua dignità, soverchiata talvolta dalla velocità virtuale.

Come Amministrazione affronteremo il tema dei tributi locali e in particolare dell'IMIS in maniera ragionata evitando di ingenerare confusione e false speranze all'interno della comunità. Sulla base di una attenta valutazione, sia dal punto di vista normativo che da quello finanziario, ci impegneremo a pianificare ed attuare una equa imposizione tributaria che vada incontro alle esigenze dei contribuenti, specialmente quelli colpiti più duramente dalla recente emergenza sanitaria.

OPERE PUBBLICHE

Al fine di potere realizzare i nostri interventi ci impegheremo a ricercare finanziamenti a livello europeo, regionale, provinciale, attraverso il B.I.M. del Sarca ma anche a fare lavorare insieme pubblico e privato per risolvere i problemi della collettività in maniera da usare le risorse in modo efficiente.

È evidente come la finanza provinciale stia vivendo una sempre maggiore contrazione delle risorse. Sarà quindi fondamentale effettuare scelte oculate che tengano conto delle reali necessità del nostro territorio, seguendo le priorità sociali e sulla base di progetti ponderati e realistici per non incorrere in promesse difficilmente mantenibili.

Verrà riservata particolare attenzione alla viabilità comunale con la realizzazione di alcuni parcheggi all'interno delle varie frazioni e di marciapiedi. A tali opere si affiancheranno alcuni possibili interventi che riteniamo fondamentali per un diffuso miglioramento della qualità della vita quali:

- Andogno: completamento della pavimentazione e dell'arredo urbano della frazione;
- Tavodo: messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale SS421 in zona abitata, nonché sistemazione dell'area cimiteriale e della zona artigianale;
- Dorsino: riqualificazione della zona situata tra la strada statale e l'ex Municipio, con realizzazione di alcuni parcheggi;
- San Lorenzo in Banale: studio, attraverso lo strumento del concorso di idee, e realizzazione della nuova piazza "Sette Ville", tenendo conto anche dell'area cimiteriale e degli immobili situati nelle vicinanze, nonché costruzione di una struttura polivalente presso il centro sportivo di Promeghin.

ANZIANI, PENSIONATI, FAMIGLIE, BAMBINI E RAGAZZI

Un'aspettativa di vita sempre più lunga consente agli anziani di divenire protagonisti di esperienze culturali, testimoni della memoria storica e prezioso braccio operativo in vari momenti della comunità. La miglior prevenzione dall'emarginazione è il sostenere tutte quelle opportunità in grado di offrire occasioni di relazione e di coinvolgimento in progetti, tesi a migliorare la qualità della vita delle persone.

Sarà nostro impegno coinvolgere gli anziani, che continuano a informarsi con l'apporto dell'Università della Terza Età, anche in forme nuove, che rafforzino le relazioni fra generazioni diverse (ragazzi, giovani) con reciproco beneficio.

Verrà rafforzato il progetto sociale dell'azione 19 di modo elevare la qualità dei servizi offerti e sviluppare una rete di supporto attraverso lo sviluppo di idee e sinergie nella comunità.

Riteniamo si debba attivare un rapporto di stretta collaborazione con la Casa Assistenza Aperta che da anni offre un ausilio prezioso a chi lo richiede e comunque con tutti coloro che volontariamente si dedicano a chi ne ha bisogno.

Un occhio di riguardo verrà riservato ai pensionati e a chi è ancora in buona condizione fisica e di salute ma vive solo o fa fatica a svolgere alcune attività. Attiveremo specifici progetti di supporto con coinvolgimento di professionisti, tesi a rimuovere le barriere sociali e a favorire la condivisione di momenti di incontro, divertimento e svago dalla routine quotidiana. Verranno quindi programmati eventi di formazione per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici di proprietà sempre più comune (smartphone, tablet, pc) e delle nuove tecnologie per il riconoscimento/autenticazione spid/CNS/firma digitale.

Siamo convinti che una viva rete sociale sia fondamentale per la salvaguardia e la tutela della popolazione di San Lorenzo Dorsino.

Accompagnare i bambini e i ragazzi che abitano il Paese di San Lorenzo Dorsino è un punto di vista speciale sulla realtà, perché vuol dire vivere accanto alla speranza, al futuro e avere il privilegio di poterlo tenere per mano.

Il valore dei più giovani è dato dal riconoscimento e dal lavoro di una comunità educante che opera sul territorio per implementare il tessuto sociale a tutti i suoi livelli, sarà quindi nostro impegno dare valore a bambini e ragazzi data la consapevolezza che abbiamo rispetto alle potenzialità, all'energia e all'entusiasmo che possono offrire per rendere migliore il contesto in cui viviamo.

Apriremo un canale di dialogo e confronto sui reali bisogni e le necessità che abitano il loro vivere quotidiano, in un'ottica di offerta formativa e di occasioni di crescita rivolte ai più giovani della comunità, nella consapevolezza che il territorio può offrire loro possibilità ampie se ben pensato.

Sarà nostra cura aprire tavoli di confronto con gli enti educativi che operano su e per il nostro comune (Tagesmutter, Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria di primo e secondo grado) per attivare politiche significative, sviluppo di progetti sul territorio, verso il riconoscimento e la consapevolezza delle potenzialità che il nostro ambiente può offrire alle famiglie nell'educazione dei giovani, promotori del nostro futuro, e che coinvolga a pieno il contesto in cui crescono.

In quest'ottica, bambini e ragazzi saranno coinvolti nella conoscenza, scoperta e rivalutazione territoriale con progetti mirati, al fine di permettere loro di avere in mano una potenzialità spendibile nel loro futuro personale o lavorativo.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI

L'associazionismo e il volontariato sono elementi fondamentali per la nostra comunità che offrono la possibilità di partecipare e sentirsi parte attiva della vita sociale, nel fare per e con gli altri, tengono viva la comunità, incuriosiscono i turisti e fanno stare assieme la nostra gente. Sarà nostro impegno promuovere un momento di incontro tra tutti i diversi soggetti di riferimento, per coordinare e incrementare la collaborazione e la valorizzazione dell'impegno di tutti.

È nostra volontà motivare e sostenere, anche economicamente, tutti questi gruppi che indistintamente mettono a disposizione tempo, impegno e passione, sostenuti da ideali e valori fondamentali per il tessuto sociale. Verrà portato avanti un ragionamento condiviso con le associazioni ed i gruppi che operano sul territorio, al fine di sfruttare al meglio gli spazi comunali.

Crediamo possa essere utile creare uno sportello per le associazioni che sia al loro fianco per dare una mano a districarsi nella burocrazia e per migliorare la comunicazione interna ed esterna e ottimizzare eventi promossi durante il corso dell'anno.

Particolare attenzione verrà riservata alle associazioni come i Vigili del Fuoco Volontari ed i Carabinieri in congedo da sempre impegnati in numerosi compiti a servizio della comunità e di prezioso supporto alle Forze dell'ordine nel fornire servizi in materia di sicurezza e protezione civile.

CULTURA, TURISMO E SPORT

Investire sugli aspetti culturali del nostro territorio significa far maturare consapevolezza verso beni storico-artistici e naturalistici che ci circondano, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali di alto livello, che portano beneficio agli abitanti e ai visitatori, svago, occasioni di lavoro e di impresa. Sarà nostra premura promuovere un turismo sostenibile, lento, poco impattante, dove si valorizzano i percorsi ciclabili, i sentieri, le bellezze naturali e storiche e si incentivano forme di ricettività moderne e rispettose del contesto.

Un ruolo chiave lo ricoprirà il Consorzio San Lorenzo Dorsino Vacanze, che verrà istituito a seguito del passaggio del Comune di San Lorenzo Dorsino nell'ambito della A.P.T. della Paganella. Attraverso tale Ente e, grazie ad un confronto costante con il tessuto sociale e gli operatori economici, cercheremo di promuovere le risorse presenti sul territorio: i beni storici, il patrimonio agricolo, percorsi forestali, sentieri, agriturismi, cantine e alberghi possono diventare il perno attorno a cui ruota la peculiarità turistica di San Lorenzo Dorsino, anche grazie alla sua posizione geografica strategica.

Ci impegheremo a far conoscere le particolarità del nostro territorio non solo all'interno della nostra comunità, ma anche verso l'esterno, sfruttando anche manifestazioni già in essere come ad esempio quella provinciale di "Palazzi Aperti" che negli ultimi anni è stata portata avanti grazie all'appoggio dei volontari. Tale impegno potrebbe altresì coinvolgere gli studenti (specialmente delle medie superiori) istruendoli sulle bellezze storiche, architettoniche, paesaggistiche, naturalistiche per essere loro stessi guide a chi vorrà farci visita, ma anche per attivare un più presente e, specialmente nel periodo estivo, continuativo punto di informazione. Un occhio di riguardo verrà riservato al nostro punto di lettura attorno al quale si cercherà di stimolare una serie di attività tese a favorire l'aggregazione e la promozione culturale per l'intera popolazione.

Verrà portata avanti la valorizzazione del marchio "Borghi più belli d'Italia" quale prodotto turistico. Sempre più numerose persone sono interessate a riscoprire e trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare "la tipicità" un modello di vita che vale la pena di "gustare" sia nella natura e nelle bellezze che ci circondano che nei prodotti tipici fra i quali la nostra "ciùìga".

Un'attenzione particolare verrà riservata al laghetto di Nembia, con la possibilità di realizzare e dare in gestione una struttura adibita a punto tavola calda, con noleggio attrezzatura e munita di servizi igienici ed al Centro Sportivo Promeghin dove, accanto alle realtà sportive locali, verranno incentivati i ritiri di società sportive provenienti da fuori provincia: potrebbe essere una buona strada per riattivare l'economia, visto che verrebbe garantita al paese una buona affluenza di visitatori dall'esterno, nonché una certa visibilità tramite i mezzi di comunicazione.

Lo sport è uno strumento di aggregazione, crescita, educazione e socializzazione: ci impegniamo a sostenere e promuovere sempre più l'attività giovanile dei nostri ragazzi, anche in ambito sovracomunale con l'ausilio delle scuole, con la consapevolezza che lo sport può essere di aiuto sia alla salute che per un corretto inserimento nella società moderna delle giovani generazioni.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E RIFIUTI

L'agricoltura presidia il territorio e ne ricava prodotti di qualità: siamo convinti che sia fondamentale una valorizzazione del comparto agricolo che passa anche da una promozione dei prodotti locali e più in generale dal rilancio del nostro territorio.

Il nostro territorio agro-forestale richiede mantenimento e sviluppo di una buona viabilità interpoderale. Sarà importante anche investire sulla viabilità forestale in due direzioni: per la sicurezza (antincendio) e per l'aspetto turistico-ricreativo, recuperando aree interessanti dal punto di vista ecologico e forestale, antiche vie e "calchere", rendendo così l'aspetto forestale il più accogliente possibile anche attraverso una accurata pulizia del bosco.

Sfruttando risorse stanziate dalla Comunità Europea (Piano Sviluppo Rurale), ci impegheremo a collaborare con il Servizio ripristino della P.A.T, la Stazione Forestale e il Distretto di Tione di Trento per pianificare interventi mirati, atti a migliorare il patrimonio

boschivo con interventi culturali e sistemazione di strade e piste forestali della Val d'Ambiez, della zona di Jon – Dengolo, del Colle Beo – Castel Mani e più in generale delle zone sparse del nostro territorio.

In collaborazione il Parco Naturale Adamello Brenta sarà poi possibile promuovere la conoscenza del territorio anche attraverso una chiara e nuova segnaletica, di modo da valorizzare e far conoscere le nostre malghe.

Altro punto che riteniamo importante riguarda le aree verdi che costituiscono un luogo di incontro e svago per la vita della comunità e, proprio per questo motivo, intendiamo recuperare e sistemare quelle esistenti e, dove possibile, crearene di ulteriori.

Parchi, giardini, aiuole, sentieri saranno conservati e curati con professionalità e passione grazie all'attenta opera dell'azione 19 e al coinvolgimento di volontari e della popolazione in azioni di cura degli spazi comuni. Verrà organizzata la giornata ecologica dove amministratori, volontari di associazioni e privati cittadini, dedicheranno un po' del loro tempo per rendere più pulito il Borgo.

Riserveremo particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti sensibilizzando la popolazione sulla necessità di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare quantità e qualità della loro differenziazione. Le isole ecologiche verranno adeguatamente monitorate: ognuno deve rispettare le regole, e chi non le rispetta si assume la responsabilità del suo comportamento.

TRASPORTO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Di recente la Provincia ha finanziato una serie di interventi tesi a migliorare la viabilità del tratto di strada porta verso Molveno. Sarà nostro impegno vigilare quotidianamente sugli impegni assunti dalla PAT affinché la SS421 venga messa in sicurezza quanto prima.

Riserveremo maggior attenzione alla mobilità cercando di potenziare il servizio di trasporto pubblico specialmente nella tratta che porta verso la Paganella e Mezzolombardo, a beneficio di turisti ma anche di pendolari e studenti che si spostano per esigenze lavorative o scolastiche. Ci impegheremo a implementare iniziative di promozione della mobilità sostenibile tese a stimolare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile, così da favorire, soprattutto nel periodo estivo, la riduzione del traffico e dell'inquinamento ambientale. È nostra intenzione proporre un servizio noleggio di e-bike piuttosto che di monopattini o monoruota elettrici, in collaborazione con partner privati, di modo da permettere a residenti e ospiti di conoscere e scoprire il territorio in maniera slow e sostenibile.

Saranno individuati, dagli esperti locali, una serie di percorsi su sentieri panoramici, strade interpoderali, tracciati e scaricabili sullo smartphone, per vivere e conoscere a pieno il nostro paese e scoprire punti inaspettati che potrebbe essere difficile trovare da soli.

Esplorando il territorio, con il piccolo aiuto della bici elettrica, il cicloturista potrà fermarsi in una struttura ed avere la possibilità di conoscere e assaporare i prodotti tipici e, nei momenti di riposo, potrà rilassarsi al lago leggendo un libro o ascoltando musica.

URBANISTICA E PATRIMONIO COMUNALE

Verrà attuato un monitoraggio delle reti idriche di modo da procedere, ove necessario, con un ammodernamento ed eventuale potenziamento, della infrastruttura acquedottistica/fognaria, anche nelle località di rurali.

Ci impegheremo a effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai diversi immobili comunali, tra cui la Scuola Elementare, in maniera programma e puntuale nonché a proseguire nella valorizzazione dei centri abitati, anche attraverso la riqualificazione dell'illuminazione pubblica in alcune zone del borgo, cercando per quanto possibile il loro riordino e decoro urbano, che non sia solo un aspetto estetico, ma anche funzionale e sociale, realizzando spazi di incontro e di socializzazione per la comunità.

Sarà nostra premura sistemare le strade e capire le esigenze degli abitanti di modo da favorire il risanamento di case vecchie e abbandonate, grazie anche alla preziosa manodopera degli artigiani locali.

Un paese vivo, dove le persone si incontrano, si conoscono, frequentano strade, piazze e parchi e si rapportano in maniera serena con le Istituzioni, sia un paese sicuro, accogliente, sorridente, luminoso: se ciascuno fa la propria parte con impegno e collaborazione, seguendo un piano comune, si potrà avere un paese vivace, dinamico ed apprezzato sia dai residenti che dai visitatori.

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori;

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

DISTRIBUZIONE DEL GAS PER I COMUNI NON METANIZZATI

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota dd. 09.08.2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio.

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne: si ritiene pertanto opportuno richiamare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2025-2027, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 990 del 28.06.2024.

Lo scenario internazionale

Nonostante il contesto geopolitico caratterizzato da incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore rispetto alle attese, dimostrandosi resiliente agli shock degli ultimi anni, dalla pandemia all'inflazione, ai recenti conflitti. Decisivi sono stati tre fattori che hanno contribuito alla tenuta dell'economia globale: una maggiore solidità dei bilanci di banche e imprese rispetto a quanto si era osservato durante la recessione del 2008, la maggiore attenzione delle autorità fiscali e monetarie che hanno saputo agire con tempestività ed efficacia e un sistema produttivo che ha mostrato un'inattesa capacità di adattamento alle mutate condizioni, sostituendo gli input e modificando i processi.

Negli Stati Uniti la tenuta del reddito reale, supportata dalla riduzione dell'inflazione, ha influito positivamente sui consumi delle famiglie. L'economia si è dunque dimostrata resiliente alle restrizioni monetarie e si è generato un effetto di trascinamento positivo sull'anno in corso. In Cina l'aumento del PIL nel 2023 si è allineato all'obiettivo del Governo e anche in questo caso si è generata un'eredità positiva per il 2024. Per l'Area euro, invece, l'anno passato si è chiuso con una crescita modesta e le prospettive per il 2024 appaiono al di sotto delle principali aree mondiali. Le imprese europee risentono ancora di un quadro molto incerto, sia in termini di domanda estera, dato il contesto geopolitico, sia per la domanda interna, in ragione di un andamento debole dei consumi. In tale contesto, persiste la difficile congiuntura dell'economia tedesca, che ha chiuso il 2023 con una leggera contrazione del PIL (-0,1%) e che anche per l'anno in corso mantiene prospettive di crescita molto deboli per il persistere della cautela nelle scelte di investimento e di un atteggiamento prudente delle famiglie nelle decisioni di spesa.

L'inflazione prosegue su un sentiero calante, sebbene il suo percorso di rientro rimanga incerto per effetto dell'aumento dei costi di trasporto connesso alle difficoltà di navigazione delle merci lungo il canale di Suez e il canale di Panama. Anche altri fattori potrebbero generare una risalita dell'inflazione, legati all'esito delle elezioni politiche europee e alle tensioni commerciali a seguito di percorsi di crescita differenziati tra USA e altre aree, come la Cina, che potrebbero influire sull'andamento dei cambi.

Se le politiche economiche sono state determinanti nell'arginare l'impatto dell'incertezza e dell'instabilità, in futuro i margini di manovra potrebbero non essere altrettanto ampi e flessibili verso misure di tipo espansivo. Nell'Area euro, ad esempio, la crescita del debito pubblico osservato negli anni recenti ha richiesto la formulazione di nuove norme fiscali per invertire la tendenza. Inoltre, l'elevata liquidità presente sul mercato dovuta ad immissioni effettuate per contrastare gli anni di crisi ha mitigato l'efficacia delle politiche monetarie.

Il commercio globale di merci nel 2023 ha registrato un brusco arretramento (-1,9%) a seguito della bassa domanda di beni manifatturieri e di investimento, su cui incide anche la recessione tedesca, degli alti tassi di interesse, di prezzi energetici stabilmente superiori alle quotazioni pre-pandemia e delle forti tensioni geopolitiche. Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Indices – PMI)2 che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi proprio per la debolezza della manifattura, per poi riprendere slancio nei primi mesi del 2024.

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva.

Le stime di marzo 2024 del Fondo Monetario Internazionale prevedono un tasso di crescita globale al 3,2% sia nel 2024 che nel 2025. La possibile ripresa della produzione manifatturiera e una dinamica relativamente più sostenuta nel consumo di beni dovrebbero prefigurare una maggiore crescita degli scambi internazionali. Permangono invece ancora condizioni finanziarie restrittive che incideranno sull'attività produttiva nelle maggiori economie occidentali.

Nell'Eurozona la crescita attesa per il 2024 sarà ancora debole, in quanto pesano la lenta ripresa dei consumi e la stagnazione degli investimenti, indeboliti da tassi di interesse ancora troppo elevati.

Le stime sull'evoluzione del PIL continuano a scontare una significativa incertezza. L'economia globale rimane resiliente ma non si intravedono ancora segnali che inducano ad ipotizzare un rafforzamento della crescita nonostante il rientro dell'inflazione e

l'allentamento della politica monetaria restrittiva. A febbraio, l'Economic Sentiment Indicator (ESI)5 della Commissione europea è peggiorato a causa della minore fiducia nei servizi, nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni, mentre è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria ed è leggermente migliorato tra i consumatori. Nell'ambito delle principali economie, l'ESI si è deteriorato in misura più marcata in Italia mentre flessioni di minore entità hanno caratterizzato Germania, Francia e Spagna. Il quadro geopolitico permane molto complesso, con tensioni e conflitti in atto in più regioni del mondo. Soprattutto ciò che avviene in Medio Oriente potrebbe innescare un rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche e dei costi di trasporto legati ai rischi per il transito delle navi cargo nel Mar Rosso, che riaccenderebbe la dinamica dell'inflazione. La stabilità del sistema finanziario è sottoposta alle tensioni del mercato immobiliare, in particolare quello degli immobili commerciali, provocate dal calo dei valori di mercato collegato alla sempre maggiore disponibilità di spazi destinati a uso ufficio che non trovano un utilizzo6. La questione investe in modo

importante l'economia cinese, dove gran parte del risparmio accumulato dalle famiglie è stato indirizzato proprio verso il settore immobiliare. Un'accelerazione della discesa dei prezzi potrebbe provocare un calo della fiducia dei consumatori che andrebbe ad indebolire la crescita della Cina.

Infine, si rileva una diffusa incertezza circa l'intensità dell'impatto negativo sull'attività economica derivante dalla politica monetaria attuata nelle principali economie occidentali. Se da un lato si ritiene che la restrizione monetaria sia riuscita nell'intento di frenare l'inflazione, dall'altro il raffreddamento dei prezzi ha determinato tassi d'interesse reali crescenti, potenziando gli effetti depressivi, soprattutto sugli investimenti.

Lo scenario nazionale

In Italia la crescita è di modesta entità

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto in Italia dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore alla crescita media dell'Area euro (+0,4%). Il rialzo del PIL nel primo trimestre (+0,4%) è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo (-0,2%), maggiore delle attese, a seguito di una stasi dei consumi delle famiglie e di una caduta delle altre componenti della domanda. Nel terzo trimestre l'economia italiana ha ripreso slancio, facendo segnare una crescita abbastanza sostenuta (+0,4% secondo gli ultimi dati rivisti), seguita da un quarto trimestre piuttosto modesto (+0,1%) su cui ha pesato il forte rallentamento della spesa delle famiglie. L'espansione in Italia è stata sostenuta principalmente dai servizi e dall'edilizia, con un apporto alla domanda dato soprattutto da consumi privati e investimenti, sia in costruzioni che in beni strumentali. Dal lato dell'offerta si sono peraltro rilevate dinamiche settoriali differenziate, con un valore aggiunto dell'industria manifatturiera che ha ristagnato (+0,2%), con le costruzioni che hanno confermato la vivacità del settore grazie ai incentivi fiscali (+3,9%) e con i servizi che hanno mantenuto una performance molto positiva.

Nella parte finale dell'anno la fase ciclica è stata moderatamente espansiva, anche grazie al contributo delle costruzioni, in vista dell'atteso ridimensionamento del Superbonus. Il forte dinamismo dell'edilizia ha controbilanciato la debolezza dell'attività manifatturiera, che ha risentito della fragilità della domanda mondiale e del perdurare di generali condizioni di flessione dell'attività produttiva in tutti i Paesi europei.

Nonostante l'elevata inflazione, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo, favoriti dalle condizioni patrimoniali delle famiglie stesse. Più volatili sono risultati gli investimenti, cresciuti in modo apprezzabile nel primo e nel quarto trimestre, soprattutto grazie alla spinta delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento moderatamente positivo. Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato i buoni risultati rilevati a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione.

Le prospettive economiche per il 2024 sembrano orientate verso una fase di consolidamento della crescita. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico, di rientro dell'inflazione e di un progressivo allentamento della politica

monetaria, le attese sono di un incremento della domanda interna. I primi dati diffusi da Istat sembrano confermare le aspettative: nel primo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% rispetto al primo trimestre del 2023. Si tratta della terza variazione positiva, dopo la flessione registrata nel secondo trimestre 2023, che riflette l'aumento del valore aggiunto in tutti i comparti: agricoltura, industria e servizi.

Le costruzioni continuano a registrare riscontri molto positivi dai dati sulla produzione e anche i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese del settore rilevati a marzo prefigurano un ulteriore rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024. Per quanto riguarda i servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dall'indice PMI, che rimane al di sopra della soglia di espansione e cresce per il quinto mese consecutivo.

Dal lato della domanda, la componente nazionale sembra invece in diminuzione, ma nel contempo si stima un aumento della componente estera netta, confermando le favorevoli prospettive per l'export grazie alla ripresa della domanda mondiale. Alla luce dei risultati osservati in questo primo scorso dell'anno, attualmente la variazione acquisita per il 2024 si attesta allo 0,5%7.

Sulla crescita attesa avranno un impatto positivo gli interventi del PNRR grazie all'effetto leva sugli investimenti in beni

strumentali, in particolare su quelli legati alla transizione digitale e all'efficientamento energetico.

Per il triennio 2025-2027 il consensus è ancora variabile. Il quadro per l'economia italiana è caratterizzato da elementi di incertezza, con profili di crescita disegnati dai vari previsori che in alcuni casi appaiono significativamente diversi, in

particolare per quanto riguardala dinamica attesa degli investimenti, su cui pesano, nello scenario di Prometeia, le aspettative di flessione per le costruzioni per l'esaurirsi del Superbonus 110%. Lo scenario prefigurato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) presenta un quadro più favorevole per l'intero periodo di previsione, mentre Prometeia prospetta un quadro più prudenziale e maggiormente in linea con lo scenario elaborato in aprile da FMI.

Il contesto provinciale

Il contesto economico nelle ripartizioni nazionali

Il rallentamento nel settore delle costruzioni si riflette a cascata sullo scenario territoriale. Per tutte le ripartizioni si stima infatti per il 2024 una flessione del valore aggiunto dell'edilizia. Sostenuta anche dagli incentivi previsti nel PNRR, l'industria dovrebbe mostrare invece un andamento leggermente positivo in tutte le aree, con la performance migliore nel Nord-ovest. Il valore aggiunto dei servizi costituisce il maggior traino alla crescita di tutte le ripartizioni e, sostenuto dalla crescita dei consumi e dalla transizione digitale, è previsto più vivace al Nord.

Nel triennio 2024-2026 la graduatoria di crescita delle diverse aree si prospetta in linea con la tendenza storica che fotografa una dinamica più intesa del PIL nelle regioni del Nord, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno la crescita si ipotizza più debole e inferiore alla media nazionale. Permangono in tal senso immutati i divari territoriali, enfatizzati dal contesto di incertezza legato all'evoluzione dell'inflazione e alle politiche di contenimento della spesa pubblica che potrebbero indebolire le scelte di spesa delle famiglie.

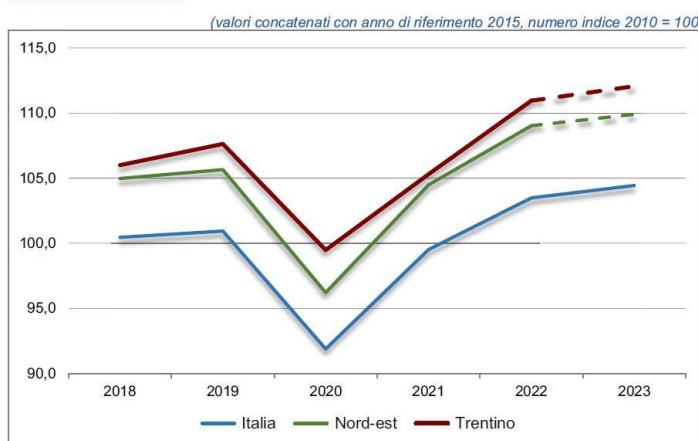
Dopo un'ulteriore decelerazione nel 2024, nel 2025 si dovrebbe assistere a un ritmo di crescita del PIL leggermente più elevato, pur con incrementi che restano

ovunque al di sotto dell'1%. La crescita dovrebbe essere più intensa nelle regioni del Nord, favorita dal miglioramento della domanda internazionale e dal recupero degli investimenti.

Il contesto economico del Trentino

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

L'andamento del PIL

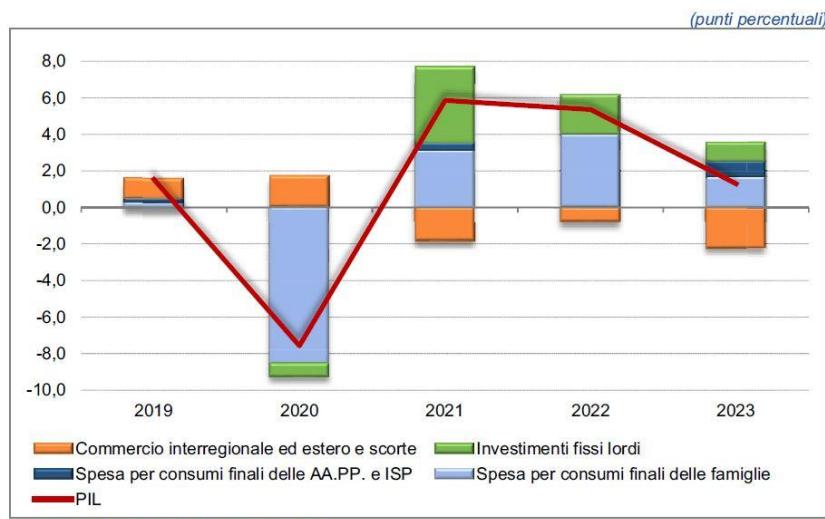


Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica

Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).

Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4% (+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import. In termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Il contributo alla crescita



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato. Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone performance delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobile, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica.

La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%).

Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7% le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Gli effetti del Superbonus hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati.

È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (non market) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dall'alto della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino. I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022. L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e

il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia).

Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

Importante l'impulso dei consumi turistici

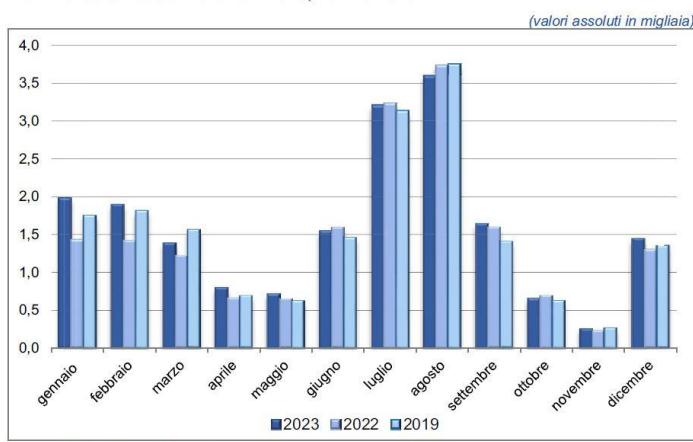
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni. Sia le presenze italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero.

Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero.

Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4% gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive.

Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%).

Movimento turistico mensile – 2019, 2022 e 2023



La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva

Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre)¹⁰, registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%).

Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento

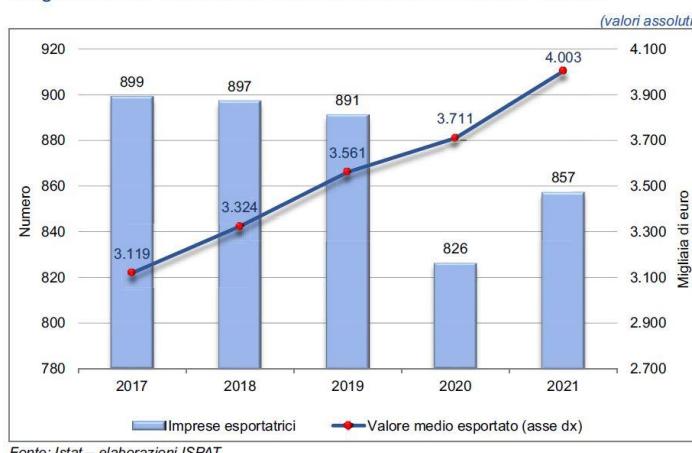
dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023).

Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Margine intensivo ed estensivo del commercio con l'estero in Trentino



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

In generale le esportazioni provinciali rimangono molto concentrate su poche imprese: le prime venti imprese esportatrici incidono per una quota media del 58,7% del valore esportato, mentre le prime cinque imprese si attestano intorno al 30,8%.

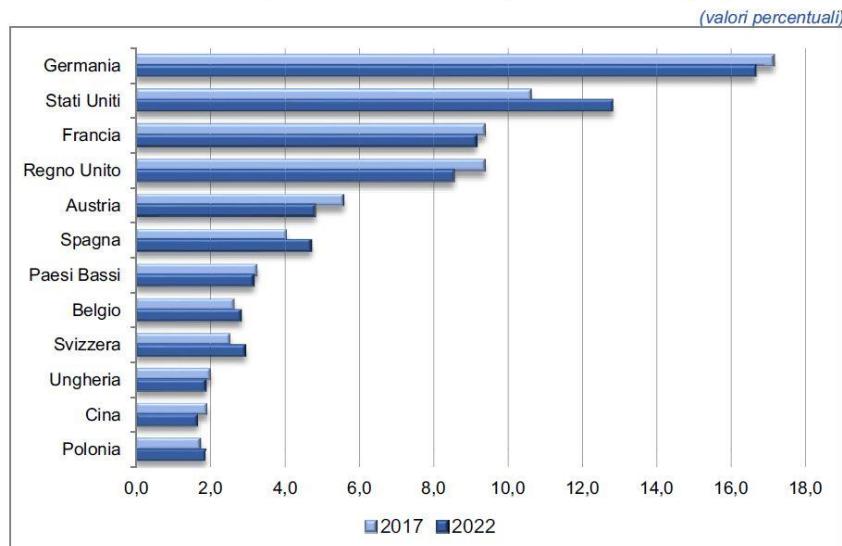
Quota del valore delle esportazioni per impresa in Trentino

	2017	2018	2019	2020	2021
Prime 5 imprese	30,6	32,2	29,7	28,1	30,5
Prime 10 imprese	41,8	44,6	42,2	40,7	42,3
Prime 20 imprese	57,0	60,4	58,8	58,4	59,9
Prime 50 imprese	78,3	79,5	79,1	79,9	80,2
Prime 100 imprese	88,9	89,8	89,7	90,2	90,3
Prime 500 imprese	99,9	99,9	99,9	99,9	99,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese esportatrici	899	897	891	826	857

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Anche in termini geografici la ripartizione per grandi aree delle esportazioni provinciali indica un orientamento stabile nel tempo e prevalente verso le destinazioni europee, che rappresentano in media oltre il 74% del valore esportato. Al di fuori del continente europeo, la destinazione più rilevante è rappresentata dalle Americhe (circa il 15% del valore), in particolare l'America settentrionale.

Quota del valore delle esportazioni dal Trentino per destinazione geografica



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il mercato del lavoro trentino L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività) 0,0 2,0 4,0 6,0 8,0 10,0 12,0 14,0 16,0 18,0 Germania Stati Uniti Francia Regno Unito Austria Spagna Paesi Bassi Belgio Svizzera Ungheria Cina Polonia 2017 2022 28 Num. prog. 33 di 548 (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il gap di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Confronti territoriali del tasso di occupazione, disoccupazione e attività¹³

	(valori percentuali)					
	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Trentino	68,5	70,2	5,0	3,8	72,2	73,0
Alto Adige	74,3	74,4	2,9	2,0	76,6	75,9
Nord-est	68,9	70,5	5,5	4,4	72,9	73,8
Italia	59,0	61,5	9,9	7,7	65,7	66,7
Ue27	-	70,4	-	6,1	-	75,0

Fonte: Istat ed Eurostat – elaborazioni ISPAT

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale. La partecipazione al mercato del lavoro ha segnato un incremento: il tasso di attività è passato dal 72,2% del 2019 al 73% del 2023, un valore nettamente più alto di quello nazionale, ma ancora inferiore al dato relativo alla Ue27 (75%). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 70,2%, valore al di sopra del dato nazionale (61,5%) e in linea con quello europeo (70,4%). La componente occupazionale principale è quella del lavoro dipendente (80,3% nel 2023), tradizionalmente più elevata rispetto ai contesti limitrofi (79,5% del Nord-est) e nazionale (78,6%), ma inferiore a quella europea (85,6%). Il tasso di disoccupazione è calato di oltre un punto percentuale fino al 3,8% del 2023, dato ormai prossimo a valori frizionali e più alto rispetto al solo contesto altoatesino.

Tasso di occupazione, disoccupazione e attività per genere in Trentino

	(valori percentuali; differenza in punti percentuali)					
	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione		Tasso di attività	
	2019	2023	2019	2023	2019	2023
Femmine	62,1	64,5	6,1	4,7	66,2	67,7
Maschi	74,8	75,9	4,1	3,0	78,0	78,2
Differenza (F-M)	-12,7	-11,4	2,0	1,7	-11,8	-10,5

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

I divari di genere, pur restando significativi, hanno evidenziato una progressiva riduzione. Relativamente al tasso di attività provinciale, il divario tra i generi è passato da 11,8 punti percentuali del 2019 a 10,5 del 2023, anno in cui il tasso di attività femminile è stimato al 67,7%, mentre quello maschile al 78,2%. Il divario tra generi si è ridotto nel tempo anche con riferimento al tasso di occupazione (15-64 anni), da 12,7 punti percentuali del 2019 a 11,4 del 2023. Nel 2023 il tasso di occupazione maschile si attesta infatti al 75,9%, mentre quello femminile al 64,5%. Differente la dinamica del tasso di disoccupazione che, pur registrando una diminuzione per entrambi i generi, ha registrato un calo più significativo per la componente femminile. I divari di genere sono confermati anche con riferimento alla retribuzione: il Gender Pay Gap, ovvero la differenza delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne, per lavoratori a tempo pieno in Trentino al 2022 risulta pari al 15,7% (10,1% per i lavoratori a tempo parziale).

Tassi di disoccupazione per classi di età in Trentino

	(valori percentuali)					
	2019			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-24 anni	10,1	13,9	11,7	12,3	15,0	13,4
25-34 anni	5,2	9,1	7,0	3,3	4,7	3,9
15-74 anni	4,1	6,1	5,0	3,0	4,7	3,8

Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro non ha interessato tutte le classi di età in egual misura. In Trentino, nel 2023 il tasso di disoccupazione giovanile scende infatti al 3,9% nella classe 25-34 anni (era al 7% nel 2019), mentre nella fascia dei 15-24 anni si osserva un aumento del relativo tasso che passa dall'11,7% del 2019 al 13,4% nel 2023, pur rimanendo sempre al di sotto del dato medio italiano. Guardando ai livelli retributivi, il Trentino presenta un gap rispetto ai tradizionali territori di confronto. Le retribuzioni sono generalmente inferiori a quelle dell'Alto Adige; anche il differenziale rispetto al Nord-est e all'Italia è in prevalenza a sfavore dei lavoratori trentini. Ciò vale in particolare per le retribuzioni medio-alte, mentre nei livelli retributivi inferiori i lavoratori ricevono, in generale, un compenso leggermente superiore agli altri territori. In altre parole, il divario retributivo si amplia al crescere della professionalità. La questione salariale è quindi un tema rilevante che si affianca alla sempre maggiore difficoltà denunciata dalle aziende di reperire lavoratori qualificati in possesso delle competenze richieste da un mercato del lavoro sempre più specializzato.

L'analisi del contesto socio-demografico

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati provvisori relativi all'anno 2023. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato un declino a causa di diverse ragioni, tra cui l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane.

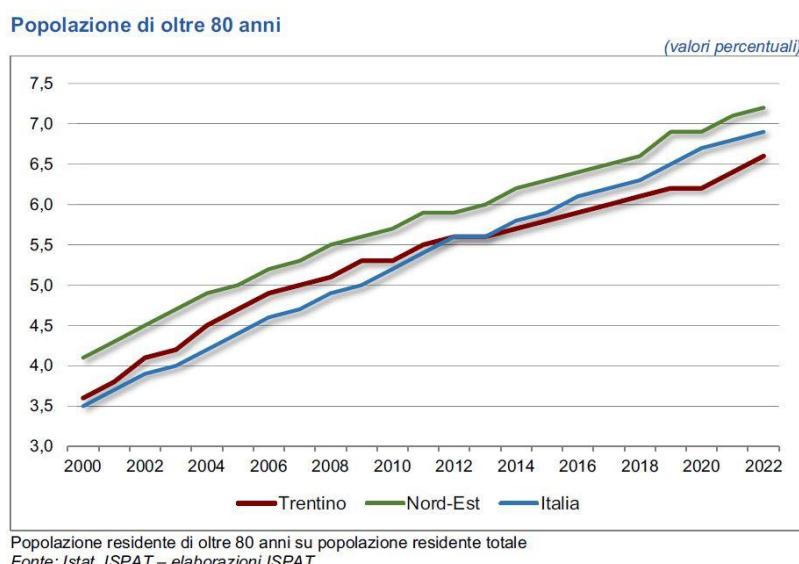
Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni

relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani.

Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori over 45 non corrisponde un pari ricambio dei più giovani. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul mismatch domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi.

Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo.

Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.



Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale. Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre parti d'Italia) più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino.

Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocompONENTI, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le

barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili.

In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardio-chirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

La struttura del sistema educativo nel Trentino è capillare sul territorio, con una presenza dominante delle scuole primarie seguite dalle scuole secondarie di primo grado. Il secondo ciclo formativo comprende 34 istituti secondari superiori e 24 centri di formazione (IeFP). La collaborazione con istituti di ricerca e fondazioni accresce la diffusione e la produzione della conoscenza. L'alta partecipazione alle attività educative, anche a livelli superiori, permane, sebbene la pandemia abbia influenzato il tasso di uscita precoce dal percorso formativo. Gli studenti trentini mostrano performance elevate, con punteggi superiori alla media nazionale nei test OCSE-PISA e INVALSI. Tuttavia, emerge una crescente percentuale di studenti, soprattutto al quinto anno di scuola superiore, che non raggiunge competenze adeguate in matematica, alfabetismo e lingua straniera, in linea con la tendenza nazionale. Oltre il 50% dei diplomati prosegue verso il terzo livello di istruzione, con una percentuale in crescita e un'abbondanza di matricole di genere femminile. Sebbene le laureate in materie scientifiche siano in aumento, rappresentano meno della metà dei laureati in tali materie.

Nel contesto sociale del Trentino, si riscontra un elevato grado di soddisfazione complessiva in diverse sfere della vita. Le relazioni familiari ottengono un livello particolarmente alto di soddisfazione, con più del 90% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento elevato. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con il 78,2% dei trentini che le considera soddisfacenti. La maggior parte della popolazione mostra un apprezzamento positivo per la propria salute, con un'alta percentuale, pari all'88,4%. Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è notevolmente elevata, con il 92,3% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 27,3% dei trentini manifesta un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 33,7% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero. In entrambi i casi sono le donne a manifestare livelli di insoddisfazione più alti rispetto agli uomini.

Notevole l'impegno altruistico e senza fini di lucro in settori diversi, quali assistenza sociale, ambiente, cultura, sport, sanità e diritti umani. Il volontariato gioca un ruolo chiave nel creare una comunità inclusiva e solidale, sebbene ci sia stata una diminuzione della partecipazione, specialmente tra le donne, e dei finanziamenti alle associazioni. La pandemia ha influito su questa diminuzione, causando anche un cambiamento nelle prospettive future della popolazione. La fiducia tra i residenti è rimasta elevata nel 2023, ma sono aumentate le preoccupazioni riguardo al futuro individuale, soprattutto rispetto al deterioramento della situazione personale nei prossimi cinque anni. Le donne sembrano recuperare da questa tendenza pessimistica, mentre gli uomini continuano a manifestare un calo nell'ottimismo per il futuro.

La popolazione trentina si distingue per la partecipazione attiva alla vita culturale. Nonostante un calo nel 2020 a causa della pandemia, la partecipazione si sta riposizionando su valori pre-pandemia. L'associazionismo culturale è un elemento distintivo, con una partecipazione alle riunioni delle associazioni culturali nel 2022 che è il doppio rispetto alla media nazionale. La spesa delle famiglie per attività culturali ha visto una crescita costante, con una percentuale di spesa dell'8,4% prima della pandemia. Il settore culturale e creativo costituisce anche una realtà economica in crescita, rappresentando il 6,8% delle imprese e il 4,1% degli occupati. La capacità del Trentino di generare cultura è amplificata dagli scambi culturali internazionali grazie, da un lato, ai residenti che si spostano all'estero e, dall'altro, ai programmi di mobilità internazionale, che contribuiscono ad arricchire la diversità culturale della provincia, portando nuove prospettive e influenze.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più

innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le missioni in sintesi:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

ANALISI SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE ED AL TERRITORIO.

Le condizioni e prospettive socioeconomiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di benessere equo sostenibile della collettività amministrata e per misurarne e confrontarne i relativi indicatori, basati sulla valutazione dei dati maggiormente rappresentativi della comunità stessa.

I parametri sui quali valutare l'effettivo avanzamento di una società non devono perciò essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disegualanza e sostenibilità che forniscano concreti elementi di riferimento per la definizione delle politiche di sviluppo della comunità.

POPOLAZIONE

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica	2021	2022	2023
Popolazione legale all'ultimo censimento	1607	1607	1572
Popolazione residente al 31/12	1573	1579	1575
di cui:			
maschi	782	789	780
femmine	791	790	795
nuclei familiari	721	721	726
comunità/convivenze	2	2	2
n. nati (residenti)	17	13	9
n. morti (residenti)	15	19	16
Saldo naturale	+2	-6	-7
n. immigrati nell'anno	43	35	37
n. emigrati nell'anno	32	23	34
Saldo migratorio	+11	+12	+3
Popolazione al 31/12	1573	1579	1575
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	93	82	89
In età scuola obbligo (7/14 anni)	105	111	113
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	246	234	228
In età adulta (30/65 anni)	737	739	729
In età senile (oltre 65 anni)	382	413	416

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino al 31.12.2023 risiedono 1575 persone, di cui 780 maschi e 795 femmine.

Nel corso dell'anno 2023:

- sono stati iscritti 9 bimbi per nascita e 37 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 16 persone per morte e 34 per emigrazione.

Il saldo demografico del 2023 fa registrare una variazione di -4 rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-7) si accompagna all'incremento del saldo migratorio (+3)

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)			
Anno	2021	2022	2023
n. decessi	15	19	16
n. cremazioni	2	6	4
%	13,33%	31,58%	25%

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria.

Da anni l'Amministrazione Comunale per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori, ha istituito una convenzione per il servizio di Asilo Nido presso il Comune di Comano Terme con i 5 Comuni delle Giudicarie Esteriori e con il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" presso il Comune di Molveno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

	2023	2024	2025	2026	2027
Asilo Nido	-	-	-	-	-
Scuole dell'infanzia	1 – 37 iscritti	1	1	1	1
Scuole primarie	1 – 64 iscritti	1	1	1	1
Scuole secondarie	-	-	-	-	-

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di San Lorenzo Dorsino gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. turismo: Per l'andamento della stagione turistica si rimanda ai dati dell'Azienda di Promozione Turistica Dolomiti Paganella

Si riporta in sintesi la composizione dei principali settori economici e i principali compatti produttivi locali.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	
C) Attività manifatturiera	11
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F) Costruzioni	40
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	15
H) Trasporto e magazzinaggio	12
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24
J) Servizi di informazione e comunicazione	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3
L) Attività immobiliari	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
O) amm. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obblig.	
P) Istruzione	
Q) Sanità e assistenza sociale	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5
S) Altre attività di servizi	5
TOTALE	137

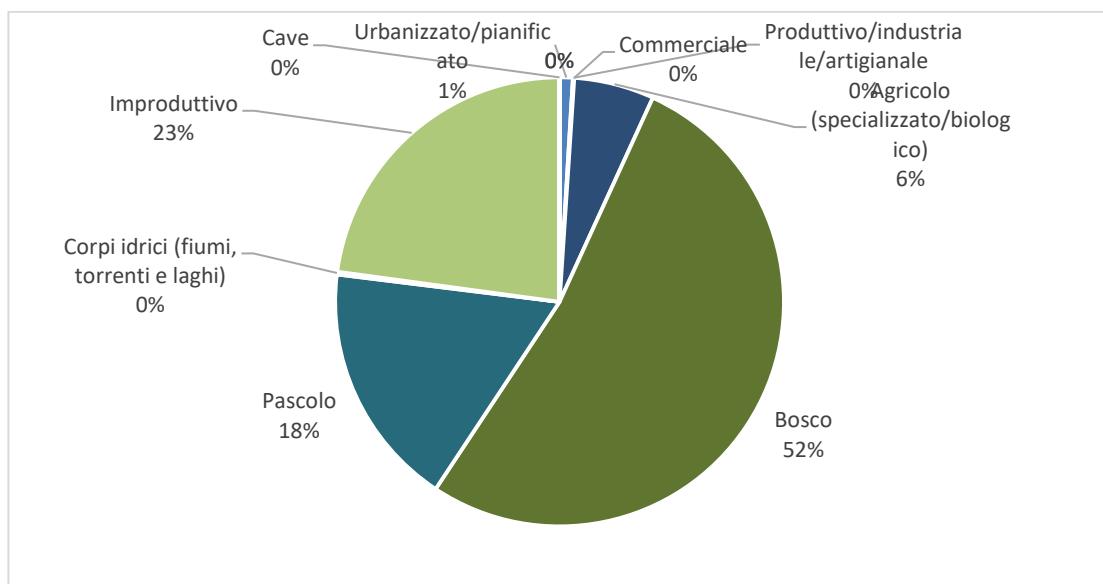
TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

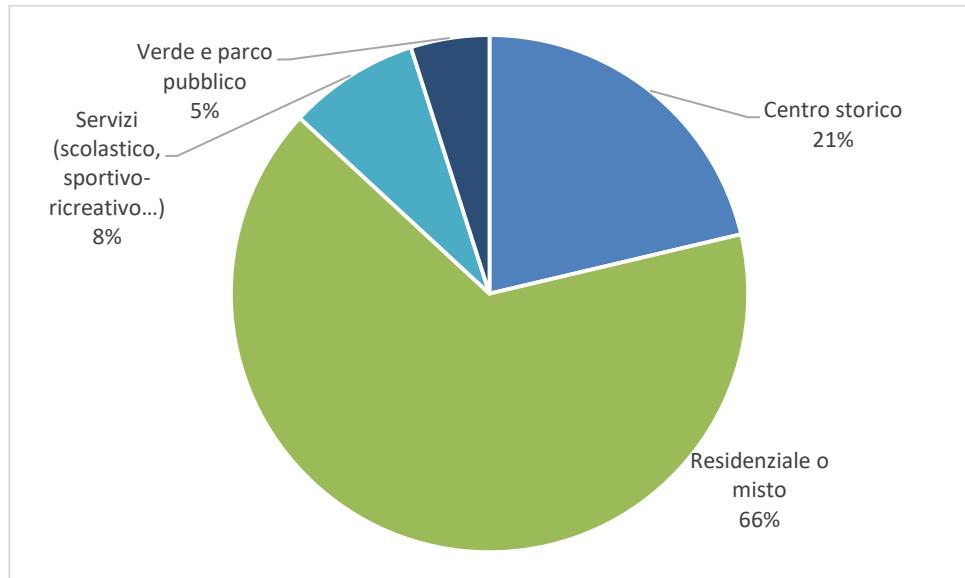
Tabella uso del suolo

Territorio		
Superficie	74,00 kmq	
Risorse idriche		
Laghi	1	
Fiumi	2	
Strade		
Statali	1	
Provinciali	-	
Comunali	23	
Autostrade	-	

Dati del PRG comunale		
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	0,7	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	0,06	0,08%
Commerciale	0,01	0,01%
Agricolo (specializzato/biologico)	4,25	5,78%
Bosco	38,60	52,48%
Pascolo	12,98	17,65%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,14	0,19%
Improduttivo	16,80	22,84%
Cave	0,01	0,01%
Totale	73,55	100,00%



Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG Comunale da fonte SIAT)		
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%
Centro storico	0,13	21,31%
Residenziale o misto	0,4	65,57%
Servizi (scolastico, sportivo-ricreativo...)	0,05	8,20%
Verde e parco pubblico	0,03	4,92%
Totale	0,61	100,00%



Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2023
Acquedotto	Km 28,15
Rete fognaria	Km 25,00
Depuratore acque reflue	N. 1
Rete gas	-
Illuminazione pubblica (Punti Luce)	N. 764
Centri Raccolta Materiali	N. 1
Mezzi operativi per la gestione del territorio	N. 5
Veicoli a disposizione	N. 1

Il Comune di San Lorenzo Dorsino è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui ultima revisione periodica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dd. 22.12.2020

ORGANIZZAZIONI DI MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Mantenimento
Servizio cimiteriali	Mantenimento

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve		2024	Affidamento a terzi
Sgombero neve		2024	Affidamento a terzi

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione Centro Natatorio Comunale	Brenta Nuoto	2026	Mantenimento

d) Gestiti attraverso deleghe o convenzioni con altri enti pubblici

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - mobilità vacanze	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio Biblioteca	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Asilo Nido	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio gestione Istituto Comprensivo	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Custodia forestale	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Polizia Intercomunale	Comune di Tione di Trento	Mantenimento
Servizio depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Mantenimento
Riscossione coattiva delle imposte comunali	Trentino Riscossione SpA	Mantenimento

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31.03.2015 e approvato con Decreto n. 4 del Commissario straordinario, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate; detto piano è stato poi oggetto di revisione in data 30.03.2016 con atto prot. n. 2193.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, *"Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento"* e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 29.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 23.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 22.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 22.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 20.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 dd. 21.12.2023 ha provveduto alla Revisione periodica delle

partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2022.

si riportano nella tabella le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta al 31.12.2022:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENITINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

SOSTENIBILITA ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa è la seguente

Anno	Ammontare	Anticipazione	Giorni di utilizzo	Interessi passivi
2023	€ 1.866.315,44	€ 0,00	0	€ 0,00
2022	€ 1.673.250,80	€ 0,00	0	€ 0,00
2021	€ 2.593.012,51	€ 0,00	0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità delle Giudicarie.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come dimostrato negli schemi di bilancio.

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale

Per il prossimo triennio 2025-2027 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2023	€ 0,00
2022	€ 0,00
2021	€ 0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2022-2024 autonomie locali – “area non dirigenziale” e “area dirigenziale e dei Segretari Comunali” sono stati sottoscritti il giorno 30 aprile 2024.

La composizione del personale dell’Ente in servizio al 30.06.2024 è riportata nella seguente tabella:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	-	-	-	-	-	-	-
B base	3	-	3	3	-	3	-
B evoluto	-	-	-	1	-	1	1
C base	6	-	6	6	-	6	-
C evoluto	2	-	2	1	1	2	-
D base	1	-	1	1	-	1	-
D evoluto	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	12	0	12	12	1	13	1

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato I “Redditi da lavoro dipendente”			
2020	2021	2022	2023
509.807,68	519.457,13	536.006,57	541.747,46

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2023	01.01.2024	01.01.2025 previsione
A	-	-	-
B base	3	3	3
B evoluto	-	-	-
C base	5	6	6
C evoluto	2	2	2
D base	1	1	1
D evoluto	-	-	-

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Tale obbligo non vige al momento per il Comune di San Lorenzo Dorsino in quanto Comune istituito con decorrenza 01.01.2015 da fusione ai sensi della LR 3/2014 (fusione degli ex Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino).

Alle previsioni normative sopra citate la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In relazione alla riorganizzazione dei servizi si rinvia al Progetto di fusione approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 dd. 17.09.2013, agli atti, nel quale si dava conto dell'avvio al processo di riduzione della spesa (per quanto riguarda il personale anche attraverso la previsione di un unico Segretario comunale al posto di due e poi successivamente modificando da B evoluto a B base il posto di operaio derivante dalla pianta organica dell'ex Comune di Dorsino; per quanto riguarda gli organi istituzionali, prevedendo un unico Sindaco, Giunta e Consiglio anziché due; analogo discorso varrà per quanto riguarda la dotazione informatica, i contratti di assistenza, le spese di gestione degli uffici ed altre spese di gestione), nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

SECONDA PARTE

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

TRIBUTI E TARiffe DEI SERVIZI PUBBLICI

IMIS

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della

L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 21.12.2023, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 316,93	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricato abitativo e pertinenze concessi in comodato a parenti di 1° grado quale abitazione principale	0,35%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00

Tali aliquote, detrazioni e deduzioni saranno aggiornate per il 2025 prima dell'approvazione del bilancio 2025-2027

Il gettito iscritto in bilancio tiene in considerazione, sulla base di una stima prudenziale, la banca dati catastale aggiornata, il quadro normativo e le aliquote sopra riportati:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2023	2024	2025	2026	2027
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	€ 763.968,98	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA' E COSAP)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 07.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e gli spazi mercatali – art. 1 commi da 816 a 847 della Legge 27 novembre 2019 n. 160; con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 dd. 27.12.2022 sono state approvate le tariffe relative al canone mercatale a partire dal 2023.

TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	Numero	Descrizione
Giunta comunale	132/2023	Servizio pubblico di Fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2024.
Giunta comunale	133/2023	Servizio Pubblico di Acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2024.

Tali tariffe saranno aggiornate per il 2025 prima dell'approvazione del bilancio 2025-2027.

ANALISI DELLE ENTRATE DI PARTE CAPITALE: REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Parte delle risorse relative a questo titolo di entrata deriva dai trasferimenti in conto capitale dalla Provincia. Questi sono relativi all'assegnazione del Budget (Fondo per gli investimenti programmati) ed ex Fim disponibile dagli anni scorsi.

Si prevedono di stanziare canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Si elencano qui di seguito le opere e gli investimenti finanziati con il PNRR

- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB – G51F22000850006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 1 - PADIGITALE 2026
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE PDND – G51F22008950006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INTERVENTO 1.3.1 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ABILITAZIONE AL CLOUD – G51C23000680006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INTERVENTO 1.2 - PADIGITALE 2026 (TITOLO I);
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – E38B22001630005 – MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INTERVENTO 4.2 Capofila progetto Comune di Andalo



CUP	INTERVENTO	M	C	I	TITOLAR	IMPORTO PNRR	FASE
G51D24000010006	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - INVESTIMENTO CAP. 3787/S - ANNO 2024	2	4	2.2	Ministero dell'interno	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51D23000090004	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROMEGHIN - INVESTIMENTO CAP. 3786/S - ANNO 2023	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI IN CORSO

G51D22000180001	PNRR – ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" – ANNO 2021	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	€ 50.000,00	LAVORI CONCLUSI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	1	4	1	PaDigitale 2026	€ 79.922,00	IN ATTESA DI ASSEVERAZIONE
G51F22001810006	1.4.4 – ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	1	4	4	PaDigitale 2026	€ 14.000,00	INCARICO DA AFFIDARE
G51F22002080006	1.4.3 – ADOZIONE APP IO - COMUNI	1	4	3	PaDigitale 2026	€ 5.103,00	INCARICO DA AFFIDARE
G51F22008950006	1.1.131 – ADOZIONE PDND	1	1	1.3.1	PaDigitale 2026	€ 10.172,00	INCARICO AFFIDATO
G51C23000680006	1.1.1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD	1	1	1.2	PaDigitale 2026	€ 47.427,00	INCARICO DA AFFIDARE
E38B22001630005	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA	2	4	4.2	Ministero dell'Interno	€ 6.827.883,98	PROGETTAZIONE

Si fa presente per le linea barrate che le risorse destinate dallo stato a queste opere venivano finanziate con PNRR ma con Decreto legislativo 19/2024 sono state escluse dal piano.

Per un'analisi più approfondita delle varie tipologie si rimanda al paragrafo successivo.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Nel periodo 2025-2027 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

Attualmente alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativo (titolo 1)

Le previsioni riferite alle entrate fiscali evidenziano nel triennio una sostanziale continuità, in linea con gli indirizzi generali di politica fiscale di tendenziale stabilità delle relative aliquote e tariffe iscritte nel presente documento.

Vengono confermate, in continuità rispetto agli anni precedenti le diverse componenti del fondo perequativo. Vengono previsti inoltre i trasferimenti, se confermati dalla PAT, per la manovra IMIS riferita alle attività produttive, le abitazioni principali, i fabbricati appartenenti agli enti strumentali, la revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", l'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola, il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Trasferimenti correnti (titolo 2)

Nel 2025 sono previsti:

- contributi della Provincia per il Piano Giovani di Zona delle Giudicarie Esteriori e per il Servizio Tagesmutter;
- trasferimenti dai comuni delle Giudicarie Esteriori a rimborso delle spese sostenute per il Piano Giovani di Zona;
- la quota riconosciuta dall'ex FIM per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui della PAT.

Entrate extra tributarie (titolo3)

Tipologia 100: le entrate più significative sono rappresentate da:

- i diritti di segreteria. La previsione è formulata in base agli adempimenti previsti per l'anno 2024.
- i diritti di segreteria riscossi dall'ufficio tecnico comunale. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
 - i diritti di segreteria riscossi dal servizio demografico, i diritti per il rilascio delle carte d'identità e certificati. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
 - proventi per la gestione del servizio acquedotto e fognatura
 - la previsione dei sovraccanoni è formulata in base alla potenza di derivazione, all'ammontare del sovraccanone;
 - il corrispettivo versato a titolo di canone di depurazione di competenza della Provincia Autonoma di Trento, titolare del depuratore (a fronte del quale è registrata nel titolo della spesa analoga voce);
 - a seguito dell'installazione del fotovoltaico su diversi edifici comunali il Comune incassa dei proventi dal GSE: la previsione dei relativi proventi è formulata inbase agli accertamenti dell'anno 2023.
 - dalla gestione dei beni dell'ente

In particolare, sotto vengono riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

* canone ridotto a seguito di lavori migliorativi eseguiti dal concessionario

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'Ente, questi importi andranno rivalutati secondo l'indice dei prezzi dove previsto nei singoli contratti.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione
Malga Asbelz e pascoli alpini	Malga Asbelz e Sgolbia*			Diverse	particelle	12.275,76
Pascoli alpini	Val Ambiez e Prada*			Diverse	particelle	22.793,80
Pascoli alpini	Val Ambiez			Diverse	particelle	828,00
Malga Senaso di sotto e pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			Diverse	particelle	14.490,00
Area di sedime traliccio	Loc. dos Beo			3743/1	parte della p.f.	2.000,00
Area di sedime ripetitore	Loc. Dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.248,00
Magazzino	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	5	1.000,00
Ufficio Postale	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	6	2.064,66
Dispensario farmaceutico	Piazza delle Sette Ville	C1 cl. 1	36	633	4	4.396,32
Struttura Bar	Promeghin		32	921	1	3.920,00
Appartamento	Via della Pieve, 11			5	8-10	2.628,38
Caserma Carabinieri	Via di San Lorenzo		36	1004		20.193,48
Ambulatori medici	Piazza delle Sette Ville		36	633	5-6	1.200,00

*concessione non più in essere, da rinnovare nel 2025.

Tipologia 200: la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale prevede che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada vengano assegnati ai Comuni ove è stata rilevata l'infrazione.

Tipologia 300: interessi su anticipazioni e crediti: la previsione è stata calcolata facendo riferimento all'andamento dei flussi di cassa e alle limitazioni nelle erogazioni dei contributi provinciali.

Tipologia 400: previsione dei dividendi distribuiti dalle partecipate;

Tipologia 500: le entrate più significative sono rappresentate da:

- Il rimborso da parte della Comunità di Valle, che fattura agli utenti la tariffa di igiene ambientale, delle spese sostenute dal comune per il servizio di gestione dei rifiuti.
- Rimborso spese dal Comune di Comano per la gestione del punto lettura
- Per effetto della normativa sullo split payment e il reverse charge, viene prevista a bilancio la risorsa relativa all'IVA a credito sulle attività commerciali del comune (depurazione, gestione rifiuti, gestione sale, ecc...): la determinazione dei relativi proventi è formulata in base ai pagamenti programmati.

Relativamente alle entrate del titolo I, II e III, dal 2025 si evidenzia una diminuzione dovuta principalmente alla scadenza del contributo decennale concesso dalla regione Trentino-Alto Adige per l'Unione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino. Questo, al fine di mantenere l'equilibrio, comporta una contrazione della spesa corrente (titolo I).

Entrate in contro capitale (titolo 4)

Tipologia 200; Le entrate previste sono costituite da:

- I canoni aggiuntivi spettanti agli enti locali per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico.
- Trasferimenti di capitali dallo Stato, tra cui si trovano anche i contributi a valere sul P.N.R.R. elencati nel precedente paragrafo (si rimanda alla Nota di aggiornamento al DUP per la definizione delle tempistiche e esigibilità di questi interventi):
 - Trasferimenti di capitali dalla Provincia Autonoma di Trento, tra cui
 - Il fondo per gli investimenti comunali: è prevista quota del budget 2016 e relative integrazioni non utilizzate negli esercizi precedenti;
 - ex fondo investimenti minori: a differenza degli ultimi anni non viene prevista alcuna entrata in quanto risultano sospese le quote riferite agli esercizi 2023-2025, con eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei prestiti, sono disponibili tuttavia le quote degli anni scorsi non utilizzate;
 - i contributi del BIM su diversi Piani OO.PP.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5)

Non sono previste nel triennio cessioni di partecipazioni o quote azionarie di enti o società partecipate.

Accensione di prestiti (titolo 6)

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2025-2027.

Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7)

A fronte delle attuali modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali (erogazioni dei contributi effettuate solo in caso di comprovata e documentata necessità di liquidità) si reputa opportuno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di € 350.000,00.

B. SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elenco delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. 95/2012 e integrato dall'art. 1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato, si tratta nello specifico di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata);
- Ibis) servizi in materia statistica.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Relativamente alle spese del titolo I, dal 2025 sarà necessari una revisione sostanziale improntata alla diminuzione della spesa dovuta alla riduzione delle entrate di parte corrente (titoli I, II e III) rispetto agli anni scorsi.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il D.lg. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal D.lg. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), con l'istituzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) prevede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga inserita della sezione Organizzazione e Capitale umano e non più nel DUP.

In questa sede ci si limiterà a delineare un quadro generale dell'attuale assetto organizzativo e della programmazione per gli anni 2025-2027.

ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma, quale atto di macro-organizzazione il cui dettaglio viene riservato alla Giunta comunale, rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, che deve dare risposta a determinate esigenze e raggiungere determinati obiettivi.

Tali indicazioni sono contenute nell'atto di indirizzo o in altri atti organizzativi interni.

La pianta organica del Comune di San Lorenzo Dorsino prevede che i suddetti n. 13 posti a tempo pieno siano distribuiti come segue:

- n. 1 Segretario comunale
- n. 1 posto in categoria D base
- n. 8 posti in categoria C di cui
 - n. 2 livello evoluto
 - n. 6 livello base
- n. 3 posti in categoria B base

L'attuale struttura organizzativa del Comune di San Lorenzo Dorsino è articolata in Servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

- Servizio Segreteria
- Servizio Tecnico
- Servizio Finanziario e tributi
- Servizio Demografico e attività economiche

I Responsabili dei Servizi sono stati nominati dal Sindaco con decreto n. 11 di data 25.09.2020 prot. n. 5938, aggiornato con decreto n. 5 dd. 31.05.2021 e n. 4 dd. 29.04.2022. Con lo stesso provvedimento il Sindaco ha altresì delegato ai Responsabili dei Servizi sopra nominati le funzioni di natura gestionale attribuite al Sindaco dalla vigente legislazione, in relazione ai settori di competenza come definiti annualmente dall'atto di indirizzo.

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno.

Nella seguente tabella sono indicate le posizioni alle quali è stato concesso, a seguito di richiesta, il part time e le previsioni nel triennio alla data di approvazione del documento.

Servizio	Profilo	Livello contrattuale	Orario 2024	Orario 2025	Orario 2026	Orario 2027
Segreteria	Segretario comunale (convenzione)		12/36	12/36	///	///
Demografico e attività economiche	Collaboratore amministrativo	C evoluto	28/36	///	///	///

Si precisa che le richieste di part-time per il 2025 saranno valutate da parte dell'amministrazione.

SPESA PER IL PERSONALE

Il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2022-2024 autonomie locali – “area non dirigenziale” e “area dirigenziale e dei Segretari Comunali” sono stati sottoscritti il giorno 30 aprile 2024.

Evoluzione spesa personale a tempo determinato e indeterminato			
2024	2025	2026	2027
623.870,00	579.000,00	579.000,00	579.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027

QUADRO DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Tipologia risorsa	Validità programma				Totale
	2025	2026	2027		
RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM	€ 34.100,00	€ 15.600,00	€ -	€ -	€ 49.700,00
Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	€ 635.610,00	€ 169.110,00	€ 152.710,00	€ -	€ 957.430,00
Contributo Bim	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi PNRR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo per investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 669.710,00	€ 184.710,00	€ 152.710,00	€ -	€ 1.007.130,00

QUADRO DELLE OPERE PUBBLICHE

Attualmente non risulta ancora possibile delineare un piano delle opere pubbliche per il 2025/2027, questo in considerazione delle poche informazioni a disposizione dell'amministrazione per poter decidere dove impiegare le risorse e dell'avvicinarsi alla fine del mandato.

In linea generale si prevede di proseguire e, ove possibile, portare a termine le opere iniziate e che inizieranno nel corso del 2024.

QUADRO DEGLI INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Si prevede di proseguire con gli interventi di manutenzione straordinaria necessaria coerentemente con gli anni passati.

Tit.	Macr.	Miss.	Prog.	Cap.	Descrizione intervento	2025	2026	2027
2	2	1	5	3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	40.000,00 €	15.000,00 €	10.000,00 €
2	2	1	5	3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COM.	10.000,00 €	- €	- €
2	2	1	3	3040	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICI	3.000,00 €	- €	- €
2	5	1	7	3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	1.500,00 €	- €	- €
2	2	1	6	3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	5.000,00 €	- €	- €
2	2	4	1	3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A ELEMENTI E PERTINENZE	15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	4	1	3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	10.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	9	2	3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	30.000,00 €	5.000,00 €	- €

2	2	9	2	3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	9	2	3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	15.000,00 €	5.000,00 €	- €
2	3	11	1	3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN B. PER ATTREZZATURE	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2	3	11	1	3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ATTREZZATURE	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	3	4	2	3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA MEDIA	6.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
2	2	5	2	3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	5.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
2	2	5	2	3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	2.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
2	3	9	2	3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	10.000,00 €	- €	- €
2	3	9	2	3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PNAB	12.600,00 €	12.600,00 €	12.600,00 €
2	2	8	1	3405	OPERE DI ARREDO URBANO	30.000,00 €	- €	- €
2	5	1	6	3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	3.000,00 €	- €	- €
2	5	1	6	3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	4.000,00 €	- €	- €
2	2	9	2	3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	10.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	12	9	3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	10.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	9	4	3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	50.000,00 €	30.000,00 €	25.000,00 €
2	2	9	4	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
2	2	6	1	3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO	15.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	6	1	3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	5.000,00 €	- €	- €
2	3	6	1	3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	10.000,00 €	- €	- €
2	2	7	1	3628	INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	10.000,00 €	- €	- €
2	5	7	1	3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	30.000,00 €	- €	- €
2	2	6	1	3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	30.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	2	6	1	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	5.000,00 €	- €	- €
2	2	10	5	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	50.000,00 €	10.000,00 €	3.000,00 €
2	2	10	5	3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	5.000,00 €	- €	- €

2	2	10	5	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	25.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2	2	10	5	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	20.000,00 €	- €	- €
2	5	12	4	3797	QUOTA PARTE SPESE PROGETTO SOCIALE	30.000,00 €	- €	- €
2	2	17	1	3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
2	3	12	1	3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	10.000,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
2	2	12	1	3851	SPESE DI ADEGUAMENTO EX CANONICA DORSINO PER ASILO NIDO	40.000,00 €	- €	- €
2	2	1	6	3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	50.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
2	3	17	1	3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	17.610,00 €	17.610,00 €	17.610,00 €
2	2	1	3	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	10.000,00 €	2.500,00 €	- €
2	2	9	2	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	10.000,00 €	2.500,00 €	- €

Si rimanda all'allegato "Programma Triennale delle Opere Pubbliche e Investimenti" nel quale vengono evidenziati gli interventi e le risorse relativamente ad ogni intervento programmato per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Con la nota di aggiornamento al DUP sarà possibile definire in modo più preciso il quadro delle opere pubbliche e degli investimenti.

C.RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Pertanto, devono essere garantiti:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
spese correnti + spese per trasferimenti in c/capitale + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati) = entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata) + contributi destinati al rimborso dei prestiti + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente + entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili + saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
spese di investimento = entrate in conto capitale + accensione di prestiti + fondo pluriennale vincolato in c/capitale + utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale + risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per un'analisi più precisa si rimanda ad una successiva integrazione dal momento che non sono disponibili ad oggi sufficienti informazioni per costruire un quadro chiaro e completo.

MISSIONI ATTIVATE

Missione 01-Servizi istituzionali generali e di gestione

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

Missione 03 - Ordine pubblico sicurezza

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico esicurezza."

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico; Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi ericreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Missione 07 – Turismo

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi

relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missoione 11 – Soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missoione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missoione 14 – Sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missoione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missoione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missoione 20 – Fondi e accantonamenti (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missoione 50 – Debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missoione 60 – Anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.